

◆ Possibile rinunciare ai diritti edificatori: prorogato il termine per presentare la richiesta

RIVALTA - Prorogato il termine per presentare la propria rinuncia ai diritti edificatori previsti dal piano regolatore: la precedente scadenza era fissata per oggi, ma il Comune ha deciso di spostarla alla fine di novembre. Per il momento sono tre i cittadini che si sono dichiarati interessati, ma potrebbero essercene altri, e visto che il Comune tiene molto a questa iniziativa si è deciso di dare ulteriore tempo per aumentare le dichiarazioni di disponibilità. L'obiettivo è ridurre il consu-

mo del suolo e la cementificazione del territorio. Il Comune ha avviato un'indagine conoscitiva alla fine dell'estate per capire quanti proprietari di terreni edificabili siano disponibili a rinunciare ai diritti acquisiti grazie al piano regolatore e alle varianti predisposte in questi anni su aree che finora sono rimaste intatte, in alcuni casi anche per colpa della crisi, che ha contratto anche il mercato immobiliare e reso quindi meno appetibili e "necessarie" le ulteriori edificazioni a Rivalta. Nel

frattempo, però, su quei terreni i proprietari pagano un'Imu più alta rispetto alla destinazione agricola, che invece beneficia di aliquote ribassate: al mancato guadagno per la vendita dei terreni si somma quindi anche uno svantaggio in termini di tasse e balzelli.

Forte di questa situazione, e anche alla luce di alcuni colloqui informali già condotti con costruttori e proprietari, il Comune punta insomma a ottenere la disponibilità a ridurre la capacità edificatoria della città,

senza rimetterci un centesimo, se non i soldi dovuti per futuri e attualmente ipotetici oneri di urbanizzazione, e soprattutto mettendosi al riparo dagli scontati ricorsi che una variante "a senso unico" genererebbe. Se il Comune procedesse con una variante, infatti, si esporrebbe ai ricorsi dei proprietari, che potrebbero far valere i diritti acquisiti e chiedere l'annullamento della variante "restrittoria". In questo modo, invece, il Comune predisporrà una variante urbanistica solo per i terreni

"ceduti" dai proprietari.

Le comunicazioni dei proprietari di terreni che intendono rinunciare all'edificazione dovranno arrivare in forma scritta all'ufficio protocollo del municipio di via Balma 5, completi di nome, cognome, codice fiscale e recapito telefonico di ciascun proprietario, per poter verificare le



comunicazioni arrivate, la dichiarazione di interesse alla rinuncia dei diritti edificatori sui terreni di proprietà e l'estratto e la mappa catastale dei terreni, entrambe aggiornate.